

DA ALLEGARE ALLA DOCUMENTAZIONE SULLE DESTINAZIONI D'USO, SULLE ATTIVITA' E SUGLI IMPIANTI

ALLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA DEL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO T.
SCHEDE DI ACCOMPAGNAMENTO DEI PROGETTI EDILIZI
Legge 5 marzo 1990 n. 46 e D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447

Edificio

Nuovo

nuovo progetto

Locali

da ristrutturare

variante a precedente progetto approvato

Situato in _____

In caso di variante edilizia, specificare gli estremi del permesso in atto _____

Committente

Nome e ragione sociale

Indirizzo

Progettista edile

nome e cognome

n° iscrizione Albo e Ordine Prof.

Codice fiscale

indirizzo

telefono

Progettista di impianti tecnologici

nome e cognome

n° iscrizione Albo e Ordine Prof.

Codice fiscale

indirizzo

telefono

Progettista degli impianti elettrici

nome e cognome

n° iscrizione Albo e Ordine Prof.

Codice fiscale

indirizzo

telefono

DESTINAZIONE D'USO:

- civile abitazione

n° alloggi _____

m³ utili totali _____

- attività agricola

n° unità _____

m³ utili totali _____

- attività industriale

n° unità _____

m³ utili totali _____

- attività commerciale

n° unità _____

m³ utili totali _____

- attività del terziario

n° unità _____

m³ utili totali _____

- attività _____

Descrizione dell'attività: _____

LEGGE 18 MAGGIO 1990 N. 46 "NORME PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI"
E RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE APPROVATO CON DPR DEL 06 DICEMBRE 1991 N. 447

La predisposizione del progetto è necessaria quando gli impianti interessati dall'intervento ricadono in una o più casistiche sottoriportate (barrare la casella relativa).

ART. 4
Progettazione impianti

1. Fatta salva l'applicazione di norme che impongono una progettazione degli impianti, la redazione del progetto di cui all'art. 6 della L. 46/1990 è obbligatoria per l'installazione la trasformazione e l'ampliamento dei seguenti impianti :

SI NO

- a) per gli impianti elettrici di cui all'art.1 comma 1 lettere a), della L. 46/1990, per tutte le utenze condominiali di uso comune aventi potenza impegnata superiore a 6 KW e per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq; per gli impianti effettuati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA rese dagli alimentatori;
- b) per gli impianti elettrici di cui all'art.1 comma 2, della L. 46/1990 relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione qualora la superficie superi i 200 mq.;
- c) il progetto è comunque obbligatorio per gli impianti elettrici con potenza impegnata superiore o uguale a 1,5 KW per tutta l'unità immobiliare provvista, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del Comitato elettrotecnico italiano (CEI), in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali esista pericolo di esplosione o maggior rischio di incendio;
- d) per gli impianti di cui all'art.1 comma 1 lettera b), della L. 46/1990, per gli impianti elettronici in genere, quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc. dotati di impianti elettrici soggetti a normativa CEI o in edifici con volume superiore a 200 mc. e con un'altezza superiore a 5 metri;
- e) per gli impianti di cui all'art.1 comma 1 lettera c), della L. 46/1990, per le canne fumarie collettive ramificate, nonché per gli impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigoriferi/ora;
- f) per gli impianti di cui all'art.1 comma 1 lettera e), della L. 46/1990, per il trasporto e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 34,8KW o di gas medicali per uso ospedaliero o simili, nel caso di stoccaggio;
- g) per gli impianti di cui all'art.1 comma 1 lettera g), della L. 46/1990, qualora siano inseriti in una attività soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi o comunque quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari e superiore a 10.

2. I progetti devono contenere gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici, nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione , della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare. Si considerano redatti secondo la buona tecnica professionale i progetti elaborati in conformità alle indicazioni delle guide dell'Ente italiano di unificazione (UNI) e del CEI.

Nei casi previsti all'art.4 del DPR 447/1991 il progetto degli impianti dovrà essere depositato presso gli uffici Comunali prima del ritiro del permesso di costruire.

Nei casi non ricadenti nelle fattispecie soprarichiamate:

si dichiara che gli impianti non sono soggetti alla redazione del progetto di cui all'art. 4 del DPR 447/1991

IL TECNICO PROGETTISTA
(timbro e firma)
